

MENELIK E TAITU'

Testo e note tratti da: Svampa N., *La mia morosa cara*, Lampi di stampa, Milano 2001 e dalle note a Nuovo Canzoniere Milanese, 2LP *Il bosco degli alberi*, 1971, Dischi del Sole DS 307/09 - 310/12

E' questa una delle tante strofette ispirate alla fantasia popolare dal Negus d'Abissinia Menelik e ad sua moglie Taitù all'epoca della prima guerra d'Africa.

E Menelik, taflik taflik
Con la Taitù, taflik tafluc
L'è la rovina, l'è la rovina
E Menelik, taflik taflik
Con la Taitù, taflik tafluc
L'è la rovina della nostra gioventù.

Un'altra versione se la prende direttamente col generale Baldissera, comandante delle truppe e del governo della "Colonia Eritrea" del 1888 e '89:

Menelik col frik col frik
E la Taitù col fruk col fruk
Baldissera Baldissera

Menelik col frik col frik
E la Taitù col fruk col fruk
Baldissera al brigulùn*.

* a rotoloni in dialetto cremonese

Nel 1895 invece le truppe in Africa sono al comando del generale Barattieri e una strofetta che termina col solito Menelik inizia con " Barattieri rovina l'Italia / ingaggia battaglia" (v. " Il bosco degli alberi"). Le diverse versioni di questo tema sono entrate nel repertorio delle mondine e in quello dei soldati. Sono inoltre cantate ancora oggi nei vari "risotti" d'osteria.